

Le regole sanitarie fermano lo scuolabus: genitori in difficoltà

Pubblicato: Mercoledì 16 Settembre 2020



Lo scuolabus era la soluzione per molti genitori, ma con le regole sanitarie quel mezzo non viaggia più. Succede nei tre comuni dell'Unione Ovest Lago di Varese **Bardello Bregano e Malgesso**. I genitori si sono ritrovati senza una risorsa importantissima che permetteva loro di salutare i propri figli a casa o alla fermata del comune per poi scappare al lavoro.

Distanziamenti, rilevazione della temperatura, sanificazione hanno costretto i tre sindaci a prendere la difficile decisione: « Sappiamo bene quanto fosse prezioso quel servizio- commenta **Luciano Puggioni sindaco di Bardello** – purtroppo i costi per gestire lo scuolabus sarebbero stati eccessivamente elevati e, dato che non è un obbligo dei comuni occuparsi del trasporto scolastico, abbiamo concentrato le risorse nelle nostre scuole. A Bardello, per esempio, tra adeguamento antincendio, sanificazione, trasformazione della palestra in aula abbiamo sborsato 100.000 euro. Una cifra enorme mentre dallo Stato abbiamo ricevuto un contributo di 3000 euro per gli adeguamenti degli spazi a causa del Covid».

Questione di fondi, di regole rigide e di mancanza di personale obbligatorio per garantire il viaggio in sicurezza: « Non possiamo permetterci un addetto al controllo della misurazione prevista sugli scuolabus, non possiamo permetterci un adulto ogni sette bambini. Non possiamo permetterci corse all'80% della capienza e, soprattutto, corse ripetute in base agli ingressi scaglionati previsti dalle singole scuole come avviene per alla media di Besozzo».

Scuolabus fermo dunque per questo anno scolastico, a meno che la pandemia finisca, l'emergenza

sanitaria venga revocata e si possa tornare alla vecchia normalità: « Quando tutta questa situazione verrà superata, torneremo a organizzare quel servizio. Oggi è per noi impossibile».

di [A.T.](#)